

29 Nov 2011

Milano. Evanescenti cromatiche: allo Studio d'Arte del Lauro la delicata pittura di Sergio Romiti



(V. S.)



Sergio Romiti, artista bolognese nato nel 1928, morto suicida nel 2000 dopo una vita nella pittura che lo ha portato inizialmente - intorno al 1950 - ad un passaggio da una ricerca di stampo neocubista ad un'acquisizione di valori tonali e trasparenze di luce, fino ancora, più tardi, ad una progressiva rinuncia al colore per un'attenzione particolare ai grigi e agli effetti di progressione cinetica.

Una pittura intima, che ha subito l'influenza del concittadino Giorgio Morandi, con un sapiente impiego della luce nelle composizioni. Un linguaggio che si è fatto sempre più rarefatto, agendo per sottrazione, sia per quanto riguarda i soggetti ritratti, sempre più proiettati verso l'astrazione, che per quanto riguarda l'uso dei colori.



Il pittore bolognese è protagonista di una personale allo Studio d'Arte del Lauro di Cristina Sissa che inaugurerà oggi, martedì 29 novembre 2011, alle ore 18 e che rimarrà in mostra fino alla fine di gennaio dell'anno prossimo. L'esposizione presenta un nucleo di opere che comprende un arco di tempo piuttosto vasto, partendo da alcune opere degli anni '50 fino ad arrivare ai '90.

Lavori delicati, dove i colori si accostano in maniera armonica, lasciando quasi trasparire figure, ombre, quasi delle fugaci apparizioni, dove ogni forma è diventata evanescente e sembra perdersi.



Il titolo che è stato dato da Sandro Parmiggiani al testo presente nel catalogo della mostra - *Sergio Romiti, una pittura che fa vedere* - è in questo caso particolarmente azzeccato. L'arte di Romiti sembra far vedere, o meglio intravedere, qualcosa di profondo e intimo, qualcosa al di là di un soggetto, di un accostamento armonico di colori, qualcosa che appartiene strettamente all'anima, dell'artista e non solo dell'artista.

«L'intera opera di Sergio Romiti, sviluppatasi dentro il chiuso di una stanza, ha sondato prima la verità intima delle cose e si è spinta poi fino ai confini ultimi dello spazio senza limiti, prefigurando le architetture dell'immaginario: un viaggio appassionato, il suo, dentro la pittura, alla quale lui si è consegnato totalmente, così che i suoi lavori sono i portolani di questo suo transito e di questo suo insediamento, il distillato di una sensibilità acutissima, lo specchio di scoperte e di battute d'arresto, di una progressiva "educazione sentimentale" che mai ha accettato il compromesso della stanca ripetizione o dell'adesione al gusto corrente». (Sandro Parmiggiani, dal catalogo della mostra)



Info

Sergio Romiti

Studio d'Arte del Lauro Arte Moderna e Contemporanea, Via Mosè Bianchi 60, 20149 Milano

Durata mostra: 29 novembre 2011-31 gennaio 2012

Inaugurazione: martedì 29 novembre 2011, dalle ore 18

Orari: martedì-giovedì 10-14 e 16-19.30

Informazioni: www.studiodartedellauro.it, studiodartedellauro@gmail.com, 340.8268664